

Torre Martini

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/LMD80-00735/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00735/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 735

Codice scheda: LMD80-00735

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: grattacielo

Denominazione: Torre Martini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Diaz A. 7

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Via Baracchini

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via Gonzaga

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: primo progetto

Nome di persona o ente: Piacentini, Marcello

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1881-1960

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto e costruzione

Nome di persona o ente: Mattioni, Luigi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1914-1961

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: fondazioni

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Sul lato destro, sull'angolo con l'odierna Via Gonzaga.

L'edificio sacro per una corruzione del nome nel corso dei secoli era divenuto da Itolano a Iterano, Isolano e più comunemente Laterano, ed era talmente antica da farne risalire l'origine al periodo goto-bizantino del VI sec. (cosa supportata dallo stesso nome Itolano, comune fra i bizantini), seppure possediamo documenti che ne attestano l'esistenza solo dall'XI sec. Ma sorgendo sulle rovine delle terme dell'area di Piazza Diaz ed essendo eretta con materiali di recupero cavati in loco, è con più probabilità databile ad un periodo prossimo al VI sec. Ed infatti, qui, alla fine del conflitto goto-bizantino risulta un caposaldo fortificato da Narsete, che cercava di mettere in sicurezza il cuore della città. Scongiurato il pericolo goto, la torre divenne ben presto cappella.

Rifatta dalle fondamenta nel 1634, fu soppressa alla fine del XVIII sec e abbattuta nel 1936 per la creazione della Piazza Diaz.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. VI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1936

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progetto

Notizia

Nel 1937, si arrivò ad una formale decisione in merito al tracciato della piazza, che doveva portare lo spazio utile dai preventivati 3600 mq. ai 6000, trasformando così il cortilone in vera e propria piazza (di 60x100 m.). Il fondo, sull'asse visuale della Galleria, avrebbe dovuto essere costituito da un palazzo alto 80 m.(quello di Piacentini detto poi della terrazza Martini), altezza uniforme dei palazzi circostanti 28,5 m., portici terreni alti 9 m., profondi m.6., sopralzo a mo' di

torrette fino ad un'altezza di m. 36 per gli edifici in angolo con i sottopassi verso la Via Rastrelli e verso quella che sarà la Via Giardino. Portici previsti anche sulle nuove vie di collegamento con i quartieri sud.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1937

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1937

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Solo con gli anni Cinquanta, il progetto della piazza arrivò a conclusione: la Torre Martini (di proprietà della Martini e Rossi), nel 1958, fu realizzata dopo parecchie simulazioni di impatto, ad uso uffici e con la sua prestigiosa terrazza. La costruisce Luigi Mattioni che nello stesso periodo è impegnato anche con il grattacielo in Via Vettor Pisani (Torre Branca, Via Vettor Pisani), e quello all'angolo tra via Turati e piazza Repubblica (vedi Piazza della Repubblica-Porta Nuova).

La torre era più alta di dieci metri, poi ridotta per volere della Soprintendenza ai monumenti

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1958

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1958

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1958

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1958

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Su un isolato a forma di diamante, è il frutto della sistemazione urbanistica del periodo fascista dell'area di Piazza Diaz, con la distruzione dell'antico tessuto del Bottonuto. Fu in relata realizzata come ultimo manufatto moderno su una piazza di chiara impronta piacentiniana.

All'ultimo piano ospita un bar sulla più famosa terrazza della città, quella voluta dalla committenza, per promuovere il proprio brand aziendale.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: uffici

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: IMMOBILE DELLA S. A. IMMOBILIARE DIAZ SID

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DIAZ

Dati catastali: mapp. 3631, 3632, 3629, lettera CQ

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 3)

Estremi provvedimento: 1953/04/28

Estensione del vincolo: area di rispetto

Codice ICR: 2ICR0044111AAAA

Nome del file originale: 01034930103497.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00735_NVC-0000033933

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00735_IMG-0000156329

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00735_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file originale: LMD80-00735_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Ribaudò, Robert